

# Natale del Signore

## MESSA DELLA NOTTE

### **Antifona d'Ingresso**

Il Signore mi ha detto: <<Tu sei mio Figlio, io oggi ti ho generato>>.

### **Colletta**

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore...

### **I Lettura**

#### ***Dal libro del profeta Isaia. Is 9, 1-3. 5-6***

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si gioisce quando si spartisce la preda. Poiché il giogo che gli pesava e la sbarra sulle sue spalle, il bastone del suo aguzzino tu hai spezzato come al tempo di Madian. Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace; grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e sempre; questo farà lo zelo del Signore

### **Salmi 95**

#### ***Oggi è nato per noi il Salvatore.***

Cantate al Signore un canto nuovo  
cantate al Signore da tutta la terra.  
Cantate al Signore, benedite il suo nome.  
Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza,  
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,  
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.  
Gioiscano i cieli, esulti la terra,  
frema il mare e quanto racchiude;  
esultino i campi e quanto contengono,  
si rallegriano gli alberi della foresta.  
Esultino davanti al Signore che viene,  
perché viene a giudicare la terra.  
Giudicherà il mondo con giustizia  
e con verità tutte le genti.

### **II Lettura**

#### ***Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.***

Carissimo, è apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formarsi un popolo puro che gli appartenga, zelante nelle opere buone.

**Alleluia, alleluia.**

Vi annunzio una grande gioia: oggi vi è nato un Salvatore: Cristo Signore.

**Alleluia.**

### ***Dal vangelo secondo Luca.***

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: <<Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia>>. E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: <<Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama>>.

### **Sulle Offerte**

Accetta, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo misterioso scambio di doni trasformarci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

### **Comunione**

Il verbo si è fatto carne e noi abbiamo visto la sua gloria.

### **Dopo la Comunione**

O Dio, che ci hai convocati a celebrare nella gioia la nascita del Redentore, fa' che testimoniamo nella vita l'annuncio della salvezza, per giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

### **MESSA DELL'AURORA**

#### **Antifona d'Ingresso**

Oggi su di noi splenderà la luce, perché è nato per noi il Signore; Dio onnipotente sarà il suo nome, Principe della pace, Padre dell'eternità: il suo regno non avrà fine.

### **Colletta**

Signore, Dio onnipotente, che ci avvolgi della nuova luce del tuo Verbo fatto uomo, fa' che risplenda nelle nostre opere il mistero della fede che rifulge nel nostro Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### **I Lettura**

#### ***Dal libro del profeta Isaia.***

Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: <<Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, ha con sé la sua mercede, la sua ricompensa è davanti a lui. Li chiameranno popolo santo, redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata>>.

### ***Salmo 96***

#### ***Oggi la luce risplende su di noi***

Il Signore regna, esulti la terra,  
gioiscano le isole tutte.

I cieli annunziano la sua giustizia  
e tutti i popoli contemplano la sua gloria.

Una luce si è levata per il giusto,  
gioia per i retti di cuore.

Rallegratevi, giusti, nel Signore,  
rendete grazie al suo santo nome.

### ***II Lettura***

#### ***Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.***

Carissimo, quando si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.

#### **Alleluia, alleluia.**

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama.

#### **Alleluia.**

#### ***Dal vangelo secondo Luca.***

Avvenne che, appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: <<Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere>>. Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

#### **Sulle Offerte**

Le nostre offerte, o Padre, siano degne del mistero che oggi celebriamo; tu che nel Natale ci hai rivelato il Cristo uomo e Dio, fa' che nel pane e vino da te consacrati partecipiamo alla sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

#### **Comunione**

Esulta, figlia di Sion, innalza la tua lode figlia di Gerusalemme: ecco, a te viene il tuo Re, il Santo, il Salvatore del mondo.

#### **Dopo la Comunione**

O Dio, che ci hai radunato a celebrare in devota letizia la nascita del tuo Figlio, concedi alla tua Chiesa di conoscere con la fede le profondità del tuo mistero, e di viverlo con amore intenso e generoso. Per Cristo nostro Signore.

## MESSA DEL GIORNO

### **Antifona d'Ingresso**

E' nato per noi un bambino, un figlio ci è stato donato: egli avrà sulle spalle il dominio, consigliere ammirabile sarà il suo nome.

### **Colletta**

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo...

### **I Lettura**

#### ***Dal libro del profeta Isaia.***

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunzi che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: <<Regna il tuo Dio>>. Senti? Le tue sentinelle alzano la voce, insieme gridano di gioia, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore in Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutti i popoli; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

### **Salmo 97**

#### ***Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.***

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto prodigi.

Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo.

Il Signore ha manifestato la sua salvezza,  
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa di Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la salvezza del nostro Dio.

Acclami al Signore tutta la terra,  
gridate, esultate con canti di gioia.

Cantate inni al Signore con l'arpa,  
con l'arpa e con suono melodioso;  
con la tromba e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore.

### **II Lettura**

#### ***Dalla lettera agli Ebrei.***

Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo. Questo Figlio, che è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza e sostiene tutto con la potenza della sua parola, dopo aver compiuto la purificazione dei peccati si è assiso alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ed è diventato tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti a quale degli angeli Dio ha mai detto: Tu sei mio

figlio; oggi ti ho generato? E ancora: Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio? E di nuovo, quando introduce il primogenito nel mondo, dice: Lo adorino tutti gli angeli di Dio.

### **Alleluia, alleluia.**

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

### **Alleluia.**

### **Dal vangelo secondo Giovanni.**

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli rende testimonianza e grida: <<Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me>>. Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

### **Sulle Offerte**

Ti sia gradito, Signore, questo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, e ottenga a tutti gli uomini il dono natalizio della pace. Per Cristo nostro Signore.

### **Comunione**

Tutti i popoli hanno veduto la salvezza del nostro Dio.

### **Dopo la Comunione**

Padre santo e misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e ci ha rigenerati come tuoi figli, ci comunichi il dono della vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

## **Tutti inclusi: le tre nascite del Signore Gesù Cristo.**

La liturgia di oggi è ricchissima: se avete scorso con attenzione i testi che abbiamo proposto, avrete compreso che ci sono ben tre liturgie della Parola che si svolgono in questo solenne giorno. Non ci soffermiamo su una in particolare, anche perché non sappiamo a quale delle tre Messe parteciperà ciascuno di voi, ma desideriamo farvi "entrare" nel percorso liturgico-spirituale che le tre celebrazioni ci invitano ad accogliere e a goderne.

Tutti i misteri di Dio si compiono nell'eternità della Vita Trinitaria, si sono compiuti nella storia dell'umanità spazio-temporale e continuano a compiersi in ognuno di noi nel nostro presente. Allo stesso modo la nascita del nostro Salvatore è avvenuta nel mistero della Divinità nel momento in cui Dio Padre ha generato il Figlio unigenito nell'essenza divina. E quanto ci viene testimoniato nell'antifona d'ingresso della Messa di mezzanotte che recita: Il Signore mi ha detto: <<Tu sei mio Figlio, io oggi ti ho generato>>.

Nella messa dell'Aurora, quando iniziano i primi bagliori dell'alba, le parole dell'antifona d'ingresso recitano: Oggi su di noi splenderà la luce, perché è nato per noi il Signore; Dio onnipotente sarà il suo nome, Principe della pace, Padre dell'eternità: il suo regno non avrà fine. In essa si celebra lo splendore della natura umana divinizzata, come le tenebre iniziano a diradarsi grazie all'espandersi della luce, così la presenza umile e nascosta del figlio di Dio in mezzo a noi non può che dar atto di un processo di liberazione ormai iniziato.

La messa del mattino si celebra nel chiarore del giorno ormai avanzato e celebra - con la stessa forza del giorno che s'impone e sconfigge la notte -, la nascita di Dio in modo vero e spirituale nella vita di ogni uomo, fino a diventare un tutt'uno con noi: E' nato per noi un bambino, un figlio ci è stato donato: egli avrà sulle spalle il dominio, consigliere ammirabile sarà il suo nome. Quel bimbo che è "emerso" dal mistero di Dio è nello stesso tempo figlio del suo popolo e figlio di ciascuno di noi.

Il giorno solenne del Natale del nostro Signore Gesù Cristo si protende in lungo e in largo con la stessa forza della luce che entra nelle tenebre penetrandole fino a diffondersi in modo libero e totale, inondando tutta la realtà e la storia dell'uomo. Non a caso la nascita di Cristo si colloca quasi in coincidenza col solstizio d'inverno, quando cioè le ore del giorno sono minori di quelle della notte. L'apparizione di Cristo in noi e nella storia di questa umanità possiede la forza della luce che scaccia le nostre tenebre fisiche, esistenziali, storiche e spirituali. Il baccano commerciale e la retorica mediatica non ci possono togliere la possibilità che questi giorni ci offrono di un incontro autentico e profondo con il Tu che è il Dio della nostra vita. A questo incontro il Signore ci invita oggi e sempre e lo fa nel cuore della nostra notte umana e spirituale, storica e sociale come avvenne ca. 2000 anni fa. I primi ad essere interpellati furono proprio i pastori, cioè gli "ultimi" nella scala della società dell'epoca, ed essi erano "pronti", cioè accoglienti per lasciarsi ridestare da un annuncio insolito, fiduciosi per accorrere a vedere ciò che era stato loro annunciato, e coraggiosi per testimoniare a loro volta a chiunque incontrassero.

I pastori videro l'Eterno Dio in un bambino avvolto in fasce, depresso in una mangiatoia. Nulla di più sconcertante. Ma chi possiede questo stupore oggi, ha la chiave per lasciarsi condurre nel mistero di Dio.

Oggi la liturgia ci ripete senza sosta che "un bambino è nato per noi": immaginiamo che oggi ci sia stato posto in braccio un figlio. Ricevere un neonato significa custodirlo, prendersene cura, facendosi attenti e recettivi ad un linguaggio semplicissimo eppure difficile da interpretare come quello di un bimbo che non parla ma che geme, piange, vagisce... in altre parole che si mette totalmente nelle nostre mani perché ha bisogno di noi. Natale è dunque entrare nell'avventura di prendersi cura del "piccolo" che geme in noi e nei nostri fratelli.

Vorremmo lasciarvi con un augurio che è anche un invito semplice ma chiarissimo e che prendiamo dalle parole di Etty Hillesum, una giovane ebrea morta ad Aushwitz a soli 28 anni:

L'unica cosa che possiamo salvare in questi tempi e anche l'unica che veramente conti è un piccolo pezzo di te in noi stessi, mio Dio. E forse possiamo anche contribuire a dissepellirti dai cuori devastati di altri uomini. Sì mio Dio sembra che tu non possa far molto per modificare le circostanze attuali. Io non chiamo in causa la tua responsabilità, più tardi sarai tu a dichiarare responsabili noi. E quasi ad ogni battito del mio cuore cresce la mia certezza: tu non puoi aiutarci, ma tocca a noi aiutare te, difendere fino all'ultimo la tua casa in noi.

Felice ed autentico Natale del Signore in voi e nella vostra comunità!